

# Soldinella reniforme

*Hydrocotyle ranunculoides* L. f.



Autore: Dick Culbert

*Hydrocotyle ranunculoides* è una pianta acquatica, radicante nel terreno, con lunghi stoloni striscianti radicanti ai nodi. Le foglie, che si dipartono dai nodi e fuoriescono dalla superficie dell'acqua, sono tondeggianti o reniformi, sottili, verdi chiare, di 2-10 cm di diametro a seconda della disponibilità di nutrienti, con lobi tondeggianti. I fiori sono piccoli (circa 3 mm di diametro), giallastri, e formano una piccola ombrella sotto le foglie. I frutti sono ovoidi, appiattiti sul lato dorsale. La specie, venduta come pianta d'acquario o come ornamentale per i giardini, viene spesso commercializzata come *Hydrocotyle vulgaris* o *Hydrocotyle leucocephala*.

<b>REGNO</b>	Plantae
<b>DIVISIONE</b>	Magnoliophyta (Angiospermae)
<b>CLASSE</b>	Magnoliopsida (Dicotyledonae)
<b>ORDINE</b>	Apiales
<b>FAMIGLIA</b>	Apiaceae
<b>SINONIMI PRINCIPALI</b>	<i>Hydrocotyle nutans</i> G
<b>NOME INGLESE</b>	Floating pennywort

## AREA DI PRESENZA NATURALE

È nativa delle aree sud-orientali del Nord America e di parte del Centro America.

## AREA DI INTRODUZIONE

### NEL MONDO

La distribuzione nel mondo non è ancora ben nota. La specie è stata segnalata in Australia occidentale, in parte dell'Africa, in Medio-Oriente ed in Europa.

### IN EUROPA E IN ASIA

La presenza della specie è accertata in Gran Bretagna, Irlanda, Olanda, Belgio, Francia, Germania e Italia. La segnalazione in Spagna è probabilmente dovuta ad un riconoscimento erroneo delle piante, in realtà attribuibili alle specie *H. vulgaris* o *H. verticillata*. Erronee risultano anche le segnalazioni in Portogallo, Austria e Danimarca.

## DISTRIBUZIONE IN ITALIA

Presenza accertata in Toscana, Sardegna, e Lazio; non più ritrovata in Campania e Sicilia, mentre risulta erronea la segnalazione in Calabria.

## BIOLOGIA ED ECOLOGIA

La specie cresce e si rigenera rapidamente, con tassi superiori in acque ad elevata concentrazione di nutrienti. La riproduzione può avvenire tramite seme o moltiplicazione vegetativa. Nell'areale introdotto, nonostante le parti emerse della pianta non riescano a superare inverni rigidi, gli individui sono in grado di rigenerarsi rapidamente nella stagione successiva. Temperature tra i 25-32 °C ed elevata luminosità rappresentano le condizioni ottimali di crescita.

La specie cresce in ambienti umidi, ai bordi dei corsi d'acqua naturali e artificiali, tra cui fiumi, canali, lungo i fossi e al margine degli acquitrini, su suoli fangosi, ai bordi dei laghi e altri bacini o lungo le coste. In Europa è spesso presente in stagni e vasche di giardini e parchi pubblici e privati, e all'interno dei giardini botanici.

## VETTORI DI INTRODUZIONE

In Olanda, Belgio, Gran Bretagna, Francia, Italia e in altri paesi europei la specie viene venduta, in vivai o su internet, come pianta tropicale da acquario. Inoltre, la specie è assai utilizzata nel fitorisanamento per via delle elevate capacità di accumulo di metalli pesanti e fosforo. Spesso, le piante vengono commercializzate sotto il nome di altre specie (es. *H. vulgaris*, *H. leucocephala*), rendendo l'entità del commercio di questa specie difficile da quantificare. La diffusione di idrocotile in ambiente naturale è, pertanto, favorita prevalentemente dalle attività umane: coltivazione in stagni e laghetti ornamentali, fitorisanamento e acquariofilia (frammenti dispersi a seguito della pulizia degli acquari). La diffusione della specie avviene anche per via vegetativa (frammentazione) e tramite seme. I fiori compaiono precocemente in primavera e la fruttificazione pare avvenga in maggio e giugno, ma sono pochi i dati disponibili su questi aspetti della biologia riproduttiva.

## IMPATTI

### RAPPORTI CON L'UOMO, IMPATTO SANITARIO E SOCIOECONOMICO

L'idrocotile ha un forte impatto economico a causa dei costi sostenuti per la gestione dei canali navigabili e dei canali irrigui. Attualmente in Europa il contenimento della specie risulta oneroso anche per la rapidità e la facilità di diffusione a seguito di fenomeni alluvionali. La formazione di densi tappeti determina una riduzione del valore estetico dei bacini colonizzati e incide negativamente sulle attività ricreative.

### IMPATTO SU ALTRE SPECIE

Ad oggi l'impatto più evidente viene segnalato sulla biodiversità poiché le foglie di idrocotile formano un tappeto denso e quasi impenetrabile per le altre specie. In alcuni siti invasi in Belgio è stata registrata una diminuzione del 50% delle specie acquatiche e del 100% delle specie sommerse, con una copertura della flora indigena ridotta al 10%.

### IMPATTO SUGLI ECOSISTEMI

Laddove è abbondante, la specie determina l'alterazione chimico-fisica del corpo idrico, con conseguenze sulla fauna locale (pesci e macroinvertebrati).

## METODI DI GESTIONE

Il controllo meccanico tramite rimozione manuale è già attuato in Gran Bretagna e Olanda, tuttavia la necessità di frequenti e ripetuti interventi grava sui costi di gestione da sostenere. Il controllo meccanico può essere integrato con il controllo chimico, quest'ultimo tuttavia sconsigliato o vietato dalla legge nei corsi d'acqua, in relazione alla particolare sensibilità di questi ecosistemi. Il controllo biologico è stato sperimentato in Gran Bretagna, ma gli esiti non sono ancora noti. Per ulteriori approfondimenti sulla specie si rimanda alle schede EPPO ([gd.eppo.int/taxon/HYDRA/documents](http://gd.eppo.int/taxon/HYDRA/documents), consultato nell'ottobre 2017) ed in particolare al PRA 09-15161.

*Scheda realizzata da: Società Botanica Italiana*